

Codice A1513B

D.D. 17 aprile 2019, n. 431

**LR 4/2016 e DGR n. 26-8751 del 12.04.2019. Approvazione delle modalita' di accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne e della relativa modulistica.**

Vista

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.”Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”, che prevede, all’art. 20 il sostegno della Regione alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l’adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”;

il “Piano triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere” approvato con DGR n. 37-6229 del 22.12.2017 con il quale si è individuato uno specifico obiettivo relativo al sostegno e promozione di sperimentazioni di interventi per gli autori di violenza;

Vista la DGR n. 26-8751 del 12.4.2019 con la quale la Giunta Regionale ha individuato i criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere contro le donne da finanziare attraverso fondi regionali all’uopo dedicati;

Dato atto che con la Deliberazione sopra richiamata, in coerenza con quanto previsto dal Piano triennale sopracitato, si è ritenuto di focalizzare l’attenzione sul sostegno di interventi e attività in grado di promuovere e realizzare:

- supervisione dei diversi percorsi sperimentali di cambiamento degli autori di violenza realizzati nel territorio regionale, anche attraverso la predisposizione di strumenti metodologici comuni in grado di favorire la costruzione di linee di intervento condivise in termini di obiettivi, modalità metodologia, sistemi di valutazione e monitoraggio dei percorsi stessi, anche mediante il confronto con i centri antiviolenza;
- ampliamento delle sperimentazioni di trattamento degli uomini autori di violenza, anche al fine di acquisire indicazioni per il monitoraggio, la valutazione e l’implementazione delle azioni stesse;
- attivazione di percorsi formativi specifici per operatori: aspetti culturali di costruzione del maschile, la complessità delle relazioni, i vissuti personali degli autori e degli operatori, la gestione di sentimenti ed emozioni a cominciare dalla rabbia, la gestione della conflittualità, la motivazione al cambiamento;

Dato atto che tutti i fondi saranno erogati sotto forma di contributi, nelle modalità specificate all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della DGR n. 26-8751 del 12.4.2019;

Verificato, pertanto, che occorre procedere alla definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse destinate al sostegno di interventi, anche a carattere sperimentale, per gli autori di violenza, con l'obiettivo di consolidare e diffondere sul territorio regionale gli interventi per gli autori di violenza di genere;

Stabilito che le richieste di finanziamento potranno essere proposte dai seguenti soggetti:

- a) enti locali ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,
- b) altri enti locali, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, impegnati nella promozione e/o realizzazione di interventi e attività per gli autori della violenza;
- c) organizzazioni iscritte negli appositi albi e registri regionali del volontariato e della promozione sociale o iscritte al registro delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate alla data di scadenza del presente Bando,
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto o di intesa, secondo le forme previste dalla normativa vigente;

Richiamato altresì che le organizzazioni di cui alla lettera c) devono avere maturato un'esperienza di lavoro specifica con gli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale;

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva di € 100.000,00 derivante dall'attuazione del presente provvedimento, è assicurata con gli stanziamenti previsti sul bilancio di previsione 2019-2021, di seguito specificati:

- cap. 153010: € 15.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 15.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo, a seguito di rendicontazione;
- cap. 189559: € 25.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 25.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo, a seguito di rendicontazione;
- cap. 177763: € 10.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 10.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo, a seguito di rendicontazione;

Rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della DGR di cui sopra;

Ritenuto, pertanto, di rinviare a successive e specifiche determinazioni dirigenziali l'assunzione degli impegni:

- sull'annualità 2019 per l'assegnazione dei finanziamenti a titolo di acconto agli aventi diritto, a seguito del completamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze che perverranno,
- sull'annualità 2020 quale saldo da erogarsi ad avvenuto ricevimento e regolarità della rendicontazione dei progetti realizzati presentata entro il termine del 31.10.2020 così come indicato dal presente bando;

Ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 26-8751 del 12.4.2019 Allegato 1, approvando i seguenti allegati:

- bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno della realizzazione di interventi per gli autori di violenza (Allegato 1);
- modello di istanza contributo (Allegato 2);
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3);

Tutto ciò premesso:

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli artt.23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la L.119/2013;

vista la L.R. n. 1/2004;

vista l’Intesa CU n. 146 del 2014;

vista la L.R. n. 4/2016;

visto il DPGR n. 10/R del 7.11.2016;

vista la DGR n.37-6229 del 22.12.2017;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 “Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la L.R. n. 9 del 19 marzo 2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

Vista la DGR n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."

## **LA DIRIGENTE**

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 26-8751del 12.4.2019;

## **DETERMINA**

- di approvare il bando per l’accesso ai finanziamenti destinati al sostegno della realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere, secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 26-8751del 12.4.2019, di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all' Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare la data del 31 maggio 2019, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell' Allegato 1;

- di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva di €100.000,00 è assicurata con gli stanziamenti previsti sul bilancio di previsione 2019-2021, di seguito specificati:

- cap. 153010: € 15.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 15.000,00 esercizio finanziario 2020 a titolo di saldo a seguito di rendicontazione;

- cap. 189559: € 25.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 25.000,00 esercizio finanziario 2020 a titolo di saldo a seguito di rendicontazione;

- cap. 177763: € 10.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 10.000,00 esercizio finanziario 2020 a titolo di saldo a seguito di rendicontazione;

- di rinviare a successive determinazioni del Dirigente competente l'assunzione degli impegni e l'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, sia a titolo di acconto che di saldo, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 26-8751 del 12.4.2019 in recepimento degli esiti delle procedure avviate con il presente atto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l'approvazione del bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi per gli autori di violenza e della relativa modulistica e non ancora l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

L'estenditrice

Dr.ssa A.Barbara Bisset

La Dirigente del Settore  
Politiche per le famiglie, minori e giovani,  
sostegno alle situazioni di fragilità sociale  
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

**Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi per gli autori di violenza.**

**Modalità di presentazione delle istanze**

*a) Finalità*

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, della L.77/2013, dell'Intesa CU n. 146 del 2014, alla LR 4/2016, al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 ed al Piano triennale per il contrasto alla violenza di genere di cui alla DGR n. 37-6229 del 22.12.2017, in particolare, al sostegno di progetti per la presa in carico ed il trattamento per autori di violenza contro le donne da realizzarsi sul territorio regionale. I criteri per l'assegnazione dei finanziamenti di cui al presente bando sono stati approvati con DGR n. 26-8751 del 12.4.2019.

*b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti*

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno prevedere un sostegno economico per la realizzazione di interventi finalizzati alla presa in carico ed al trattamento per autori di violenza di genere. In specifico, nella consapevolezza delle dimensioni del fenomeno, si ritiene necessario focalizzare l'attenzione su alcune linee operative che si ritengono prioritarie, ai fini della progettazione da parte dei soggetti proponenti:

**1) sviluppare un confronto e un'analisi critica delle diverse metodologie adottate**

Per consentire l'obiettivo di un'efficace attività di supervisione dei diversi percorsi sperimentali di cambiamento degli autori di violenza realizzati e/o in corso nel territorio regionale, si intende sostenere progetti che concorrano alla definizione puntuale del concetto di presa in carico dell'autore di violenza e di identificazione degli elementi qualificanti del monitoraggio in itinere ed ex-post della presa in carico, che prevedano specificamente:

- la predisposizione di strumenti metodologici di analisi e rilevazione dati in grado di favorire la costruzione di linee di intervento regionali condivise in termini di obiettivi, modalità e metodologie, sistemi di valutazione e monitoraggio dei percorsi stessi nonché di individuazione delle tipologie di figure professionali adeguate all'ascolto ed alla presa in carico dell'umo autore di violenza. Gli strumenti dovranno essere in grado di evidenziare e raccogliere i metodi di raccolta dati riguardanti il profilo target degli uomini autori di violenza che si rivolgono ai servizi, prendendo in considerazione variabili come tipologia di occupazione lavorativa, età, classe sociale, titolo di studio, ecc.
- la costruzione di modelli di presa in carico dei maltrattanti, suddivisi per tipologia di percorsi in riferimento a target diversi (uomini violenti nei confronti di partner e figli, adolescenti violenti, ecc) sulla base delle attività di monitoraggio e supervisione dei casi in carico.

Tali strumenti metodologici di analisi e rilevazione quali quantitativa dei dati, anche ai fini di una loro diffusione a livello regionale, potranno essere predisposti anche avvalendosi del confronto con i centri antiviolenza esistenti ed iscritti all'albo regionale e con i loro sistemi di rilevazione in uso.

**2) ampliare le sperimentazioni di trattamento degli autori di violenza di genere, anche ai fini di acquisire indicazioni per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione delle azioni stesse**

Si intende perseguire tale obiettivo attraverso l'attivazione di progetti tesi a favorire il recupero e l'accompagnamento degli uomini autori di violenza all'abbandono di condotte violente nelle

relazioni interpersonali, ed in particolare:

- la realizzazione di accoglienza telefonica H24 in favore di autori di violenza e/o con criticità relazionali in famiglia, sia su base volontaria che su invio da parte dei Centri antiviolenza, delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Socioassistenziali, delle Associazioni che si occupano di accoglienza alle vittime e di altri soggetti che operano nel settore;
- realizzazione di colloqui di accoglienza individuali e di valutazione del rischio, propedeutici alla proposta di inserimento o meno in percorsi di trattamento;
- attuazione di percorsi per i diversi target, di sostegno psicologico, psicoterapeutico, psico-educativo trasversale a tutti i percorsi, che prevede l'apprendimento di skills e competenze utili alla gestione della rabbia e all'annullamento dei comportamenti violenti.

I percorsi prevedono momenti individuali e momenti di gruppo, condotti da professionisti (psicologo e psicoterapeuta) mediante l'utilizzo di tecniche e linguaggi innovativi centrati all'azione sul sé, sul rapporto di coppia, sul ruolo genitoriale ed il sé in relazione al contesto. Gli interventi, basati sulla libera scelta dell'uomo, dovranno garantire la sicurezza, il supporto e i diritti umani delle vittime e sono stabiliti in stretto coordinamento con i Centri antiviolenza, escludendo l'applicazione di ogni tecnica di mediazione tra autore e vittima;

- attivazione percorsi di trattamento criminologici e psicoterapeutici per uomini condannati per reati di violenza di genere che usufruiscono di misure alternative alla detenzione, imputati in fase giudiziale per reati di violenza di genere. Questi interventi sono da realizzare in stretta collaborazione con l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna UEPE e con il Garante per i diritti delle persone private della libertà personale comunale (laddove esistente) e regionale;
- attivazione percorsi di trattamento avanzato per uomini detenuti all'interno della casa circondariale (in partnership con le Autorità competenti), con sex offenders e uomini condannati per reati di violenza;
- attivazione di gruppi auto mutuo aiuto sperimentali, supportati da supervisione da parte di esperti dei Centri di ascolto e trattamento per autori di violenza o dei servizi coinvolti;

### **3) promuovere lo sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori coinvolti e l'analisi di metodologie e risultati**, attraverso la realizzazione di:

- percorsi formativi specifici per operatori ed operatrici dei centri di ascolto e trattamento per autori di violenza, anche avvalendosi di esperti dei Centri stessi, su tematiche specifiche tra cui: aspetti culturali di costruzione del maschile, la complessità delle relazioni, i vissuti personali degli autori e degli operatori, la gestione di sentimenti ed emozioni a cominciare dalla rabbia, la gestione della conflittualità, la motivazione al cambiamento;
- momenti seminariali di interscambio professionale e riflessione critica sulle metodologie ed approcci, il lavoro nei punti nodali (istituzioni, sanità, servizi sociali, forze dell'ordine, centri antiviolenza, ecc), la manutenzione ed il rafforzamento della rete dei centri per autori di violenza, nell'ottica di un dialogo sistematico a livello nazionale sul tema della presa in carico e del trattamento degli autori di violenza di genere. Tali momenti seminariali potranno costituire occasione per ulteriori attività di sensibilizzazione, comunicazione sul territorio per dare visibilità ai percorsi offerti e per incrementare l'accesso a possibili beneficiari.

I processi avviati e i prodotti/esiti conseguiti nell'ambito delle tre azioni sopra descritte, mediante la realizzazione dei progetti che saranno oggetto di finanziamento attraverso il presente atto, saranno condivisi ed utilizzati dal tavolo di coordinamento a regia regionale, sia per favorire il confronto sulle buone pratiche regionali realizzate, sia come strumenti da somministrare a livello regionale ai diversi soggetti che si occupano dell'ascolto e del trattamento degli autori di violenza, con l'obiettivo di rendere possibile un'analisi comparata degli interventi e rendere maggiormente confrontabili i percorsi di trattamento per autori di violenza sul territorio piemontese.

Le attività e gli interventi previsti dai progetti oggetto del finanziamento possono realizzarsi dal 2019 fino al 30.09.2020 purché le spese ammissibili siano state effettuate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.

Soggetti proponenti:

a) enti locali ed organizzazioni titolari dei Centri Antiviolenza, iscritti all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,

b) altri enti locali, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, impegnati nella promozione e/o realizzazione di interventi e attività a favore degli autori della violenza;

c) organizzazioni iscritte negli appositi albi e registri regionali del volontariato e della promozione sociale o iscritte al registro delle onlus presso l'Agenzia delle entrate,

d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto o di intesa, secondo le forme previste dalla normativa vigente;

Le organizzazioni di cui alla lettera c) devono avere maturato un'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale.

c) Entità dei finanziamenti

All'attuazione del presente Allegato 1, concorrono le seguenti risorse, per un totale di € 100.000,00, si fa fronte con gli stanziamenti di cui ai capitoli destinati all'attuazione della LR 4/2016, come di seguito specificato:

- cap. 153010: € 15.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 15.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo a seguito di rendicontazione;

- cap. 189559: € 25.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 25.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo a seguito di rendicontazione;

-cap. 177763 € 10.000,00 esercizio finanziario 2019 in acconto ed € 10.000,00 esercizio finanziario 2020 a saldo a seguito di rendicontazione;

Considerato che si tratta di progetti sperimentali e che sarà approvata un'unica graduatoria, non sarà consentito il finanziamento di progetti del tutto analoghi (nei contenuti e nelle azioni) a quelli già finanziati con il precedente Bando di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1104 del 14.11.201.

Si prevede che ciascun progetto sarà finanziabile per un massimo di € 20.000,00, cui dovrà aggiungersi un cofinanziamento obbligatorio del 20%, derivante da fondi provenienti dal titolare o dai partner progettuali e/o dalla valorizzazione di risorse umane, beni o servizi impegnati nelle attività.

Nel caso in cui non fosse possibile esaurire tutte le risorse disponibili attraverso il finanziamento dei progetti ammissibili, si procederà ad una redistribuzione proporzionale dei fondi residui ai titolari dei progetti finanziati.

Qualora, invece, per il finanziamento dei progetti collocati nell'unica graduatoria le risorse a disposizione non fossero sufficienti, si procederà con la rimodulazione proporzionale degli importi.

Il finanziamento regionale di cui al presente provvedimento è cumulabile con altre fonti di finanziamento: nel caso in cui i progetti approvati e finanziati risultassero beneficiari di altre fonti di finanziamento, il finanziamento regionale assegnato è da intendersi complementare e non sovrapponibile sugli interventi già finanziati.

**d) Spese ammissibili**

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a) Spese di personale: massimo 60%
- b) Spese per affitto locali: massimo 10%
- c) Spese per attività di comunicazione: massimo 10%
- d) Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: massimo 20%.

**e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione**

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro il **31 maggio 2019**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposita graduatoria, sulla base dei seguenti criteri:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Sviluppo di un confronto e un'analisi critica delle diverse metodologie adottate nei percorsi di cambiamento (predisposizione di strumenti metodologici di analisi e rilevazione dati, costruzione di modelli di presa in carico dei maltrattanti, suddivisi per tipologia di percorsi in riferimento a target diversi)	9 (3 punti sufficiente; 5 punti: adeguato; 7 punti: ottimo; 9 punti: eccellente )
Innovatività della proposta progettuale (realizzazione di percorsi di trattamento per gli autori di violenza sia in forma individuale che di gruppo, ampliamento delle sperimentazioni e implementazione delle azioni di ascolto e trattamento del soggetto maltrattante)	9 (3 punti: sufficiente; 5 punti adeguato; 7 punti:ottimo; 9 punti: eccellente)
Presenza di un sistema articolato di rilevazione, di monitoraggio e valutazione dei casi e degli interventi effettuati nonché la loro implementazione	8 (2 punti: sufficiente; 4 punti adeguato; 6 punti:ottimo; 8 punti:eccellente)
Sviluppo di percorsi formativi per l'aggiornamento degli operatori, realizzazione di momenti seminariali di confronto e di scambio interprofessionale	8 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato; 8 punti: collegamento completo ed efficace)
Progetto inserito nella rete territoriale degli interventi di contrasto alla violenza di genere	6 (2 punti: sufficiente; 4 punti: adeguato; 5 punti:ottimo; 6 punti: eccellente)
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 12 punti, distribuiti sui 5 criteri della valutazione di cui alla tabella.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente, di approvazione della graduatoria.

f) Modalità e termine di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate **entro il 31 maggio 2019** tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti per interventi a favore degli autori di violenza di genere", al seguente indirizzo:

[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm)

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione del progetto di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
2. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;
3. lettera di adesione per ciascuno dei partner progettuali individuati;
4. scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3);
5. per le organizzazioni di cui alla lettera b) del punto b): relazione attestante l'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere, di durata almeno quadriennale.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà, ai sensi dell'art.7 del DPGR n.10/R del 10.12.2016, con determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione dell'anticipo dei finanziamenti. Il restante saldo verrà impegnato e liquidato, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentarsi entro il 31.10.2020.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- ❑ consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando al 30 settembre 2020);
- ❑ relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza (punto f del presente Bando) e l'intervento effettivamente realizzato.

#### h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

#### i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati, le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

#### l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, ai sensi dell'art.7 del DPGR n.10/r del 10.12.2016, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- II. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

#### m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

*n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari*

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

-Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;

-Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;

-Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;

-Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

-Legge 190 del 6/11/2012.

**Allegato 2)**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Coesione Sociale  
Via Magenta 12 10128 TORINO  
[famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)

**Oggetto: Bando approvato con D.D. n. del in attuazione della DGR n. 26-8751 del 12.4.2019**

**Istanza di contributo per la realizzazione di interventi per gli autori di violenza di genere.**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo legale dell'Ente/ organizzazione richiedente	
Codice fiscale dell'Ente/ organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

**DICHIARA**

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile  
 non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

**TIMBRO E FIRMA**

del Legale rappresentante del soggetto richiedente \*

....., lì ...../...../.....

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

**ALLEGA (barrare gli allegati all'istanza)**

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello, comprensiva di illustrazione progetto (sezione 2) ed il quadro Economico di spesa (sezione 3)
- copia del proprio documento d'identità in corso di validità
- lettera di adesione per ciascuno dei partner progettuali elencati al punto 1.4.
- scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3)
- relazione attestante l'esperienza di lavoro specifica a favore degli autori di violenza di genere di durata almeno quadriennale (solo per i soggetti proponenti di cui al punto c, Allegato 1, lett b).

## SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

### 1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- ente locale titolare di un Centro Antiviolenza, iscritto all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,
- organizzazione titolare di un Centro Antiviolenza, iscritto all'apposito albo regionale di cui alla DGR n. 8-4622 del 6/2/2017,
- altro ente locale, singolo o associato, nelle forme previste dalla legge, impegnato nella promozione e/o realizzazione di interventi e attività a favore degli autori della violenza;
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Organizzazione iscritta al registro delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate.

### 1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

**NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche**

### 1.3. Referente del progetto per eventuali contatti

Nome e cognome	
Ente/Organizzazione di appartenenza	
Numero di telefono	
Indirizzo di posta elettronica	

### 1.4 Elenco dei partner del progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## **SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

### SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO

<b>DETTAGLIO VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D)</b>	<b>DI CUI: A CARICO DEL FINANZIA- MENTO REGIONA- LE</b>	<b>DI CUI: COFINAN- ZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIA- MENTO)</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
<b>TOTALI</b>			

#### Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 lett. d) spese ammissibili di cui alla DGR. n. 26-8751 del 12.4.2019):

- Spese di personale: massimo 60%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 10%
- Altre spese: massimo 20%.

**Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Coesione sociale per accedere ai contributi di competenza**

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
- Autorità di Audit e di Certificazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte
- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
*Firma dell'interessata/o per presa visione*

Nome e Cognome del/della firmatario/a  
 sottoscritto/a digitalmente ai sensi dell'art. 21  
 del D.Lgs n. 82/2005